

# II DOMENICA DI PASQUA TOMMASO... UNO DI NOI!

Spunti per la preghiera e la riflessione BAMBINI 7-10 ANNI

Ascolta con i tuoi genitori il Vangelo di questa domenica e leggi insieme con loro il commento.

## AscoltiAMO la Parola

### Dal Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

[https://www.youtube.com/watch?v= BHh0F9qHu0](https://www.youtube.com/watch?v=BHh0F9qHu0)

Oggi celebriamo la seconda domenica di Pasqua. Dire che questa è 'una domenica di Pasqua' e non la 'domenica dopo Pasqua' ci fa riflettere su una cosa importante: ciò che abbiamo celebrato domenica scorsa non è passato! È ancora qui, presente! Si protrae nel tempo, possiamo continuare a far festa e a rallegrarci per la gioia che 'sprizza' dalla Resurrezione di Gesù.

Il Vangelo di oggi ci racconta l'incontro tra Gesù Risorto e i suoi discepoli, la sera di Pasqua e otto giorni dopo.

- **I discepoli sono riuniti in casa**, con le porte ben chiuse perché hanno paura che coloro che hanno condannato Gesù sulla Croce possano prendersela con loro. Improvvisamente «Gesù venne, stette in mezzo a loro» e disse, per ben tre volte: «*Pace a voi!*».

Chiudete gli occhi qualche istante e pensate ai momenti in cui avete 'gustato' la pace... quali situazioni vi vengono in mente? Forse quando siete in compagnia degli amici... Quando mamma e papà vi fanno sentire speciali... Quando vedete un bellissimo cielo stellato... Queste e molte altre cose sono presenti nel saluto che Gesù rivolge ai suoi discepoli e a tutti noi! La 'pace' di Gesù è il dono di una felicità piena, accompagnato da un secondo dono: lo *Spirito Santo*, l'Amore tra il Padre e il Figlio, che ci rende capaci di amare. Un terzo dono pasquale, affidato agli apostoli e ai loro successori, è il *perdono dei peccati* che celebriamo ogni volta che ci accostiamo al Sacramento della Riconciliazione.

- **Tommaso** non è presente la sera di Pasqua e non crede alla parola degli altri apostoli. Otto giorni dopo, il Maestro viene di nuovo e dice a Tommaso: 'Guardami, toccami, osserva i segni delle mie ferite! Non avere più dubbi! Credi!'. Tommaso, sentendo ciò si getta in ginocchio e professa la più alta ed esplicita confessione di fede dei Vangeli: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù è contento delle parole di fede di Tommaso, ma gli ricorda anche la semplice verità: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto».
- **Questo, se ci pensiamo bene, è un bel complimento che Gesù sta rivolgendo anche a noi!** Noi non abbiamo mai visto il volto di Gesù, non abbiamo mai sfiorato le sue mani... però crediamo con tutto il cuore! E cerchiamo la presenza del Risorto nella comunità che lo testimonia: con l'annuncio della Parola, la celebrazione dell'Eucaristia e l'amore per i fratelli, compreso il perdono.



Signore Gesù,  
la sera di Pasqua ti  
mostrai agli apostoli,  
doni loro la pace,  
lo Spirito Santo e  
affidasti il Sacramento  
del Perdono.  
Tommaso, assente,  
per credere vuole  
vederti e toccarti.  
Otto giorni dopo lo  
accontenti e lui  
professa la sua fede  
in te, dicendoti:  
«Mio Signore e mio  
Dio!».  
Signore Gesù,  
vieni in mezzo a noi,  
spalanca le porte  
delle nostre paure,  
spezza le catene del  
dubbio e aiutaci a  
seminare intorno a  
noi gesti di  
misericordia, semi di  
accoglienza, pane di  
riconciliazione.  
Amen.

Whatsappiamo... a Gesù

## Il racconto: LA PIETRA AZZURRA

Racconto di Bruno Ferrero



Il gioielliere era seduto alla scrivania e guardava distrattamente la strada attraverso la vetrina del suo elegante negozio. Una bambina si avvicinò al negozio e schiacciò il naso contro la vetrina. I suoi occhi color del cielo si illuminarono quando videro uno degli oggetti esposti. Entrò decisa e puntò il dito verso uno splendido collier di turchesi azzurri. «È per mia sorella. Può farmi un bel pacchetto regalo?». Il padrone del negozio fissò incredulo la piccola cliente e le chiese: «Quanti soldi hai?». Senza esitare, la bambina, alzandosi in punta di piedi, mise sul banco una scatola di latta, l'aprì e la svuotò. Ne vennero fuori qualche biglietto di piccolo taglio, una manciata di monete, alcune conchiglie, qualche figurina. «Bastano?» disse con orgoglio. «Voglio fare un regalo a mia sorella più grande. Da quando non c'è più la nostra mamma, è lei che ci fa da mamma e non ha mai un secondo di tempo per sé stessa. Oggi è il suo compleanno e sono certa che con questo regalo la farò molto felice. Questa pietra ha lo stesso colore dei suoi occhi». L'uomo entra nel retro e ne riemerge con una stupenda carta regalo rossa e oro con cui avvolge con cura l'astuccio. «Prendilo» disse alla bambina. «Portalo con attenzione». La bambina partì orgogliosa tenendo il pacchetto in mano come un trofeo. Un'ora dopo entrò nella gioielleria una bella ragazza con la chioma color miele e due meravigliosi occhi azzurri. Posò con decisione sul banco il pacchetto che con tanta cura il gioielliere aveva confezionato e dichiarò: «Questa collana è stata comprata qui?». «Sì, signorina». «E quanto è costata?». «I prezzi praticati nel mio negozio sono confidenziali: riguardano solo il mio cliente e me». «Ma mia sorella aveva solo pochi spiccioli. Non avrebbe mai potuto pagare un collier come questo!». Il gioielliere prese l'astuccio, lo chiuse con il suo prezioso contenuto, rifece con cura il pacchetto regalo e lo consegnò alla ragazza. «Sua sorella ha pagato. Ha pagato il prezzo più alto che chiunque possa pagare: ha dato tutto quello che aveva».

*«Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo unico Figlio perché chi crede in lui non muoia ma abbia vita eterna».*

## GiochiAMO

Togli dalla tabella le parole vedere e toccare, che si ripetono in tutte le direzioni, e con le lettere rimanenti scoprirai cosa ci augura il Risorto.

V	E	D	E	R	E	R	A	C	C	O	T
E	R	A	C	C	O	T	B	E	A	O	E
D	A	T	O	C	C	A	R	E	C	T	R
E	C	E	R	E	D	E	V	C	I	Q	E
R	C	U	E	E	L	L	A	I	C	C	D
E	O	T	R	E	E	R	E	D	E	V	E
V	T	O	E	R	E	E	R	E	D	E	V
E	O	C	D	E	H	E	E	N	O	E	N
D	C	C	E	D	H	A	R	N	R	R	N
E	C	A	V	E	D	E	R	E	O	E	V
R	A	R	I	V	S	T	D	O	D	D	E
E	R	E	D	E	V	E	H	A	N	E	N
O	E	C	R	E	V	D	U	T	O	V	V

## Il corto: VIVERE DA RISORTI



Myriam, una bambina originaria di Qaraqoush, nel nord dell'Iraq, ci offre una bella testimonianza sul perdono. A 10 anni ha una fede forte e serena.

<https://www.youtube.com/watch?v=pbNSkiUtZaM>

<https://www.youtube.com/watch?v=m3CV8t8nF1s>

## La parola a Papa Francesco



Cos'è la gioia cristiana? È l'allegria? No: non è lo stesso. L'allegria è buona, rallegrarsi è buono. Ma la gioia è di più, è un'altra cosa. È un dono. L'allegria, se vogliamo viverla tutti i momenti, alla fine si trasforma in leggerezza, superficialità. La gioia è un dono del Signore. Ci riempie dentro. È un'unzione dello Spirito. La gioia è nella sicurezza che Gesù è con noi. Il gioioso, la gioiosa, è un uomo, è una donna, sicuro, sicura che Gesù è con noi [...]. La gioia è una virtù pellegrina. È un dono che cammina, che cammina sulla strada della vita, cammina con Gesù. Il cristiano cammina e porta gioia!